

Palermo ospita la 68ª assemblea MedCruise



Balsamo (sindaco di Licata) Tamajo Tardino Anello (ass.comunale al Turismo) Riga

Palermo palcoscenico del crocierismo mediterraneo

Palermo ha aperto la **68ª Assemblea generale di MedCruise**, l'associazione che raccoglie i principali porti del Mediterraneo e della quale il porto del capoluogo siciliano è socio fondatore. L'appuntamento, che si tiene in città, ha riunito **27 compagnie crocieristiche, 244 rappresentanti** di porti di tutto il bacino mediterraneo e prevede **705 incontri** tra operatori portuali e

compagnie di navigazione. Al centro del confronto: mercato crocieristico, tendenze degli itinerari e il nuovo equilibrio tra crescita del settore, sostenibilità ambientale e competitività delle destinazioni.

Tardino: il porto deve saper governare, non solo accogliere

Annalisa Tardino, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale**, ha tracciato la direzione strategica per i porti della Sicilia occidentale nei prossimi anni. Secondo Tardino il ruolo del porto è cambiato in profondità: «Il porto di Palermo è tra i soci fondatori di MedCruise e questa assemblea è per il nostro Sistema riconoscimento e responsabilità. Il Mediterraneo sta entrando in una stagione nuova. Per decenni abbiamo pensato ai porti come luoghi di passaggio, infrastrutture necessarie, ma sostanzialmente passive. Oggi non basta più. Oggi il porto è chiamato a fare qualcosa di più complesso: deve orientare i flussi, produrre energia, costruire relazioni con il territorio, generare consenso sociale, accompagnare la transizione ambientale. In una parola: governare. Un vero cambio di paradigma».

Il messaggio è diretto anche sui numeri. Il superamento di **un milione di crocieristi nel 2025** è un traguardo, ma non la meta. «Aver superato il milione di crocieristi nel 2025 rappresenta l'inizio di una nuova fase. La sfida è capire quale Sicilia e quale sviluppo generiamo attraverso questi flussi.» Uno studio commissionato dall'**AdSP** rivela che l'**84%** dei passeggeri del porto di **Palermo** è traffico in transito, mentre solo il **16,2%** riguarda l'homeporting. Eppure la differenza economica è netta: «Un crocierista che sceglie Palermo come porto di imbarco o sbarco spende mediamente oltre **90 euro** in città, più del doppio rispetto ai circa **44 euro** del passeggero in transito.» La spesa diretta complessiva legata al turismo marittimo a **Palermo** raggiunge i **101,1 milioni di euro**, tra turisti, equipaggi e armatori. L'obiettivo dichiarato è aumentare il peso dell'homeporting: «Dobbiamo aumentare il peso dell'homeporting, cioè imbarchi e sbarchi ma, soprattutto, permanenza, ospitalità, servizi, economia diffusa. Conta dove vanno i crocieristi, quando arrivano, quanto restano, quanto valore distribuiscono. È questa la differenza tra misurare i flussi e generare valore».

MedCruise festeggia trent'anni, Palermo protagonista

L'assemblea cade nell'anno del trentesimo anniversario di **MedCruise**. La presidente dell'associazione, **Theodora Riga**, ha sottolineato il significato dell'appuntamento: «Sono felice di essere nella vibrante città di Palermo. Con oltre **160 porti membri** e **56 associati**, MedCruise continua a crescere come piattaforma di cooperazione e sviluppo. Questa Assemblea riunisce la nostra comunità per condividere idee, costruire una visione comune sul futuro del turismo crocieristico nel Mediterraneo e approfondire le innovazioni che stanno trasformando il settore».

Anche il presidente di **Assoporti**, **Roberto Petri**, ha rimarcato la centralità italiana nel comparto: «L'assemblea di MedCruise a Palermo conferma la centralità dell'Italia nell'area del Mediterraneo, in particolare per il traffico crocieristico. La Sicilia occidentale è in una fase di grande sviluppo infrastrutturale e ha una vocazione turistica naturale».

Lagalla: due milioni di presenze nel 2025, stranieri al 70%

Il sindaco di **Palermo**, **Roberto Lagalla**, ha inquadrato i dati turistici della città nel contesto dell'assemblea: «I dati del turismo registrati nel 2025 certificano con chiarezza che Palermo ha raggiunto la significativa quota di **due milioni di presenze turistiche**, con una percentuale di visitatori stranieri prossima al **70%**.» Una città che, secondo il sindaco, sa ormai coniugare patrimonio culturale, ospitalità e offerta enogastronomica. «Palermo oggi è sempre più percepita come una meta autentica, accogliente e competitiva, capace di coniugare tradizione e innovazione, cultura e sviluppo sostenibile».

L'assessore regionale alle Attività produttive, **Edy Tamajo**, ha aggiunto la prospettiva della **Regione Siciliana**: «Abbiamo sostenuto questo appuntamento perché il comparto crocieristico è uno strumento di sviluppo e promozione della Sicilia. La sfida è costruire una narrazione

unitaria del territorio, capace di integrare turismo, cultura, impresa e infrastrutture. Ogni nave che approda rappresenta non solo un flusso di visitatori, ma un'occasione per generare nuove relazioni, ritorni turistici e opportunità di investimento».

Lavori in corso fino alla chiusura dell'assemblea

L'assemblea proseguirà nei prossimi giorni con sessioni di lavoro e una conferenza dedicata alle sfide del settore crocieristico. I temi principali saranno la transizione energetica, l'innovazione tecnologica e la sostenibilità delle destinazioni nel bacino del Mediterraneo.